

**RELAZIONE GENERALE**

SULLA GESTIONE FIDICOMTUR

**ANNO 2024**

**Presentata dal Presidente Roberto Benelli**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

## PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci buongiorno e benvenuti all’assemblea annuale di Fidicomtur,

prima di passare alla parte tecnica relativa ai dati di bilancio, volevo farvi partecipi dell’anno passato che coincide con il mio primo mandato come Presidente del Consiglio di amministrazione della nostra cooperativa.

Non posso che cominciare ringraziando tutti i consiglieri che mi hanno dato fiducia nominandomi loro presidente. Consiglieri di amministrazione che, dopo tanti anni, considero ormai amici più che colleghi, compreso il nuovo membro di cui tutti apprezziamo il fruttuoso apporto.

Insieme condividiamo la forte convinzione che la cooperativa di garanzia fidi sia assolutamente importante per le piccole e le microimprese locali.

Grazie ad Asconfidi Lombardia, che ci permette di operare in convenzione con le banche e grazie anche al credito diretto che può permettersi un confidi vigilato, noi, confidi minori, riusciamo ancora ad essere capillarmente vicini alle attività della nostra zona; il sistema di raccolta radicato sul territorio è funzionale all’operatività di Asconfidi ed Asconfidi è vitale per i Confidi minori.

Tutto questo lo abbiamo percepito anche a settembre dello scorso anno durante la convention annuale del nostro Confidi vigilato che abbiamo avuto l’onore di accogliere.

Il connubio è forte e dalle prime impressioni che ho avuto dalla mia recente nomina in Consiglio di sorveglianza dell’organo Regionale tutto questo è destinato a radicarsi ulteriormente con iniziative forti delle quali, spero presto, potremo discutere.

Per quanto riguarda l’anno trascorso era mia forte aspirazione raggiungere il pareggio di bilancio. Purtroppo, operazioni non dipendenti dalla nostra volontà, ci hanno obbligato ad evidenziare un altro esercizio con il segno negativo ma stiamo lavorando per cercare di ottenere risultati di bilancio soddisfacenti sin da questo esercizio.

Spero che, con il tempo, possa essere all’altezza dei Presidenti che mi hanno preceduto, in particolare del presidente Montorfano che ha dovuto affrontare il decennio più difficile della storia della cooperativa.

Termino ricordando coloro che sono il motore della Fidicomtur: le persone nei nostri uffici che nonostante la progressiva diminuzione, negli ultimi anni di ben tre persone, ha mantenuto, sostanzialmente, la stessa mole di lavoro, mole di lavoro che Confidi simili al nostro non raggiungono con più persone a disposizione.

Non possiamo quindi che essere grati a tutti per l’impegno e per l’attaccamento sempre dimostrato verso l’impresa per la quale lavorano e verso le imprese socie che, in noi, continuano a trovare un punto di riferimento per il credito.

Ringraziamento particolare e senz’altro più che dovuto al nostro Direttore Paolo Pazzagli, della cui bravura ci chiedono addirittura impiego altri Confidi.

Passiamo, ora, alla relazione di bilancio,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto nella forma prevista dal D. Lsg. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato “Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS”.

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

* la situazione della società, dell’andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
* gli indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all’ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

* i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio;
* l’evoluzione prevedibile della gestione;
* altre informazioni inerenti la gestione;
* la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L’andamento dell’esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

* n. 223 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari ad € 11.973.000 dei quali n. 218 per un controvalore di € 11.428.000 sono stati perfezionati per il tramite di Asconfidi Lombardia;
* il rischio Fidicomtur in essere al 31.12.2024 ammonta ad € 14.058.479 di cui € 3.248.845 garanzie dirette e € 10.809.634 controgaranzie rilasciate ad Asconfidi Lombardia;
* le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano a complessivi € 437.060;
* il patrimonio netto della società ammonta a € 4.503.532, perdita dell’esercizio inclusa;
* il risultato di esercizio registra una perdita di € 82.140;
* il margine di interesse ammonta a € 20.077, mentre il margine di intermediazione è pari a € 295.123;
* il rapporto *cost/income* è sceso dal 215,80% dell’esercizio precedente al 169,40% dell’esercizio attuale.

## Si segnala, in particolare, come, a fronte di una contrazione costante del rischio in essere (da € 30.359.269 al 31.12.2017 ad € 14.058.479 al 31.12.2024) la Società abbia mantenuto volumi di garanzie rilasciate pressoché simili.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA’

La perdita d’esercizio di euro 82.140 è stata determinata principalmente dalla definizione di un contenzioso relativo ad una garanzia rilasciata nel 2008 per euro 1.196.407. Oltre alla nostra garanzia il finanziamento erogato dalla banca era assistito da un’ipoteca sull’immobile dell’azienda del valore periziato congruo.

Purtroppo, nel 2015 il socio è fallito e alla fine del 2023, dopo numerose aste andate deserte, l’immobile è stato venduto ad un valore molto inferiore alla perizia, determinando una minusvalenza, già al netto degli accantonamenti stabiliti per la nostra cooperativa di euro 281.822.

Per quanto riguarda la liquidità della cooperativa, seguendo sempre il principio della diversificazione, è sempre monitorata con attenzione e soprattutto è stata aumentata la prudenza nelle tipologie di investimenti, puntando più a rendite da cedole che su proventi determinati dall’andamento dei mercati finanziari.

Come sempre evidenziato la marginalità data dalla gestione caratteristica della nostra cooperativa, fedele all’aspetto mutualistico, senza dei buoni risultati finanziari, non è sufficiente a coprire i costi di una gestione regolata sempre più dalle incombenze imposte dalle normative e dai regolamenti vigenti.

Il rapporto cost/income è migliorato passando dal 215,8% del 2023 all’attuale 169,4% in progressivo avvicinamento al target, confermando che il mondo delle garanzie rilasciate nel rispetto della mutualità e del principio dello scopo sociale senza fine di lucro, è tradizionalmente non redditizio e, soprattutto, risente ancora molto della concorrenza del Fondo centrale di garanzia.

L’impegno di Fidicomtur a sostenere i nostri Soci e le micro e piccole imprese appartenenti ai settori rappresentati da Confcommercio Como, è confermato dal numero delle garanzie rilasciate che, sommate al credito diretto, sono il 17% delle pratiche erogate per il tramite del Confidi vigilato mentre l’importo erogato si è praticamente mantenuto stabile rispetto al precedente esercizio.

Anche per il 2024 le diverse iniziative intraprese con le banche locali ci hanno permesso di erogare in tempi veloci e con costi ridotti finanziamenti indispensabili ai Soci per superare questo difficile periodo.

L’iniziativa denominate “Confidiamo energia” promossa dalla Regione Lombardia, che si è fatta garante dei crediti diretti erogati da Asconfidi Lombardia, hanno permesso di dare delle agevolazioni alle micro e piccole imprese. Il lavoro di promozione fatto dai nostri collaboratori e la sinergica collaborazione con l’Associazione territoriale che rappresentiamo, ci ha permesso di istruire n. 114 pratiche di credito diretto a valere sul bando regionale “CONFIDIamo energia” permettendo di erogare euro 2.210.000. È interessante sapere che, dall’inizio del bando (anno 2022), tramite la nostra Cooperativa 372 aziende hanno potuto usufruire di 6.891.000 euro di finanziamenti quasi a tasso zero.

La nostra cooperativa, inoltre, si attesta come seconda utilizzatrice dei prodotti di credito diretto emessi da Asconfidi Lombardia con oltre il 17% sul totale sia per numero di pratiche che per l’importo erogato (453 per complessivi euro 9.389.000).

Il prospetto che segue riporta i dati più significativi che, malgrado il risultato negativo dell’esercizio, determinano la solidità della nostra cooperativa e che confermano il senso di responsabilità che ci siamo assunti nei confronti del territorio, dei Soci, dei dipendenti, e di coloro che credono nella nostra attività:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **STATO PATRIMONIALE** | **2024** | **2023** | **2022** | **2021** |
| Totale Attività | 5.789.526 | 6.657.113 | 7.477.892 | 7.944.703 |
| Totale Passività (al netto del P.N.) | 1.285.994 | 1.852.600 | 2.231.669 | 1.947.919 |
| Patrimonio Netto (capitale e riserve) | 4.585.672 | 5.312.476 | 5.876.530 | 5.981.987 |
| Risultato d'esercizio | (82.140) | (507.963) | (630.307) | 10.783 |
| Rischio in essere | 14.058.479 | 15.524.896 | 15.884.302 | 18.493.395 |

Tali dati confermano la costante riduzione del rischio a carico della nostra cooperativa, rischio che, per la maggior parte si sviluppa collaborando con il nostro Confidi vigilato e che risente di sempre maggiori controgaranzie statali e regionali.

**OPERATIVITA’ CON ASCONFIDI LOMBARDIA**

Asconfidi Lombardia oltre che essere il nostro partner ed asset più importante in termini finanziari, è da considerarsi fondamentale per la nostra attività. Nel corso del 2024 il 95,44% della nostra attività è transitata in Asconfidi Lombardia confermando la validità e l’esperienza della loro/nostra struttura, oltre alla solidità economico finanziaria.

Ci teniamo a fornire i dati principali relativi alla nostra partecipata Asconfidi Lombardia della quale deteniamo il 10,61% del Capitale Sociale pari ad euro 2.677.250

Asconfidi Lombardia ha approvato il bilancio al 31.12.2024 chiuso con un utile pari a 552.020 euro, formato dai seguenti dati:

****

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l’andamento nell’ultimo biennio dei principali indicatori gestionali e di rischiosità:



Si segnala inoltre che, in virtù di un accordo sottoscritto tra i confidi soci, le commissioni fideiussorie applicate da Asconfidi sulle garanzie rilasciate sono differenziate in base alla qualità media del portafoglio apportato da ciascun confidi.

Quest’ultima viene definita prendendo a riferimento la percentuale media annuale di deteriorato dei portafogli dei diversi confidi, rapportata alla percentuale calcolata sull’intero portafoglio garanzie: ai “titolari” di portafogli maggiormente virtuosi viene riconosciuta una riduzione alle commissioni applicate, viceversa ai confidi che hanno portato portafogli mediamente più rischiosi viene applicato un aumento del costo.

**IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA’**

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2024 ammonta ad € 4.503.282 rispetto ad € 4.804.513 registrato alla fine del precedente esercizio. Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **ANNO 2024** | **ANNO 2023** | **ANNO 2022** |
| Capitale sociale | 3.678.076 | 3.896.917 | 3.830.706 |
| Riserva Legale | 907.596 | 953.721 | 953.721 |
| Riserva Statutaria | - | 198.184 | 828.449 |
| Altre Riserve | - | 263.654 | 263.654 |
| Utile (perdita) dell’esercizio | (82.140) | (507.963) | (630.307) |
| **Totale Patrimonio netto** | **4.503.532** | **4.804.513** | **5.246.223** |

Il patrimonio di vigilanza della Società viene qui di seguito stimato:



La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 989.059 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:



Considerato un rischio di credito pari a € 827.138 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 13.785.634, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 13,17% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

Si dà atto che la Cooperativa, inoltre, dispone del contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 453 mila. Nella seconda parte del 2024 si è strutturato, unitamente ad Asconfidi Lombardia quale soggetto erogante, un prodotto *ad hoc* a valere sui contributi di cui sopra. Il prodotto prevede un’erogazione di credito diretto da parte di Asconfidi Lombardia in due tranches: una a valere sui contributi ricevuti dal Confidi socio ed una a valere sui contributi ricevuti direttamente da Asconfidi Lombardia. Di detto prodotto è stata organizzata una campagna promozionale dal mese di novembre 2024, in seguito alle quali si stanno già verificando ricadute positive nel corso del primo semestre dell’esercizio in corso. Ricordiamo che, come da bando di assegnazione dei contributi di cui sopra, la Società avrà tempo sino al 31-12-2025 per erogare nuovi finanziamenti a valere sulla misura per impegnare i contributi ricevuti con un moltiplicatore di 4,5.

**CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI**

**Attività di monitoraggio**

L’attività svolta da Fidicomtur, per sua natura, non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l’andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l’eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un’attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni contro garantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest’ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d’Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell’impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell’ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l’attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

**Criteri di valutazione**

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell’ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell’attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al “sistema Asconfidi”.

Il punto di partenza dell’intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

* **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all’accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l’istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
* **Scaduto deteriorato** - Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all’accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi.
* **Inadempienze probabili** – Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.
  + Non è necessario attendere il sintomo esplicito dell’anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.
  + Nel caso in cui Fidicomtur abbia rilasciato più garanzia al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l’approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso la medesima impresa.
  + È in ogni caso da considerare inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso un singolo debitore qualora sia presente una linea di credito classificata inadempienza probabile.
  + Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:
    - Che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
    - Per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza e fino a quando non sia possibile verificare l’importo e le cause della segnalazione;
    - Che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo “in bianco” e sino a quando non sia nota l’evoluzione della domanda;
    - Che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.
* **Sofferenze** - Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Si precisa che per sofferenza di firma si deve intendere la posizione per la quale Fidicomtur non ha ancora provveduto a liquidare quanto dovuto all’Istituto di Credito; per sofferenza di cassa si intende, invece, la posizione già liquidata. La valutazione dello stato di insolvenza del debitore viene stabilita sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli Istituti di Credito e dalle risultanze dell’attività di monitoraggio condotta dagli Uffici. Sono in ogni caso da considerare sofferenza di firma le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

**Accantonamenti prudenziali**

Il primo passo consiste nella valutazione del debito complessivo globale del portafoglio in essere, ottenuto dalle consuete comunicazioni mensili dei vari Istituti di Credito (tabulati bancari) e dalle apposite richieste di riconciliazione dati inviate da Fidicomtur.

Per le garanzie in bonis, per lo scaduto non deteriorato e per le posizioni garantite direttamente da Fidicomtur, si prevede un accantonamento calcolato sulla massa complessiva delle posizioni adottando i medesimi meccanismi adottati da Asconfidi Lombardia (la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio del portafoglio).

Per le posizioni deteriorate si tengono in considerazione le seguenti mitigazioni:

1. **delle garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;**

Il residuo debito delle posizioni deteriorate sulle quali è stata acquisita una garanzia di carattere reale viene rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. Quest’ultimo viene determinato come segue:

Ipoteca: il valore dell’ultima perizia di stima disponibile relativa all’immobile oggetto di garanzia viene svalutato:

- 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale;

- 50% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione commerciale;

- 60% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 36 mesi, al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 20%; qualora non si disponga di perizia occorrerà innanzitutto disporre di un estratto catastale aggiornato dell’immobile oggetto di cauzione e determinare il presunto valore di realizzo utilizzando la banca dati delle quotazioni immobiliari; al valore così determinato dovranno essere applicate le percentuali di rettifica di cui sopra.

Pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle caratteristiche dell’emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Il presunto valore di realizzo così attribuito alla garanzia viene portato in diminuzione del debito residuo dell’operazione.

1. **delle quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);**

Il residuo debito delle posizioni deteriorate, al netto della svalutazione derivante dalle garanzie reali, viene ridotto delle quote sociali ed eventualmente dei depositi cauzionali costituiti dal Socio.

Chiaramente, qualora lo stesso Socio abbia in corso più di un finanziamento in essere, la rispettiva quota e l’eventuale deposito cauzionale verranno suddivisi in proporzione al debito residuo di ogni finanziamento in essere.

**3.** **delle controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI);**

Trattasi di controgaranzie specifiche, commisurate al rischio assunto dal Confidi ed in taluni casi soggette ad un Cap (Asconfidi Lombardia).

Il portafoglio rischi può essere, infatti, controgarantito presso operatori professionali quali Asconfidi Lombardia, Fin.Promo.Ter. e Fondo di Garanzia per le PMI.

Si procede in prima istanza alla definizione puntuale delle controgaranzie analitiche, verificando - in primis - l’effettivo consolidamento e l’inesistenza di condizioni di decadenza per poi quantificare il valore da portare in diminuzione del relativo rischio.

Il rischio ormai residuo a carico di Fidicomtur viene ridotto del valore delle suddette controgaranzie.

Di seguito viene stabilito il processo di definizione delle svalutazioni da apportare alle posizioni con gradi di rischio classificato “Deteriorato”.

Sul rischio residuo (al netto delle garanzie reali, azioni e mitigazioni) vengono quindi calcolati gli accantonamenti prudenziali applicando le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- previsioni di continuità aziendale;

- presenza di patrimonio in capo all’azienda;

- presenza di garanzie;

- processi di definizione a saldo e stralcio in atto;

- relazioni degli avvocati.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Classe di rischio** | **Percentuali svalutazione deteriorato** | | |
| **Soglia minima** | **Soglia massima** | **Differenziale** |
| Scaduto deteriorato | 9% | 27% | 18 punti |
| Inadempienze probabili | 27% | 65% | 38 punti |
| Sofferenze di firma | 65% | 95% | 30 punti |
| Sofferenze di cassa | 95% | 100% | 5 punti |

Nella quantificazione delle percentuali di svalutazione è possibile tener conto della vetustà dell’operazione garantita e della sussidiarietà della garanzia rilasciata; le percentuali applicate dovranno comunque essere motivate e possibilmente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili.

Non è possibile applicare percentuali di svalutazioni flati, a meno che non corrispondano con la percentuale massima stabilita per la relativa classe di rischio.

Le posizioni per le quali è stata deliberata la decadenza della garanzia da parte del CdA, vengono mantenute in essere per i successivi 6 mesi, nel corso dei quali potranno essere valutate eventuali contestazioni da parte dell’Istituto di Credito. In tale periodo verrà applicata la percentuale di svalutazione minima della relativa classe di rischio.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

***Valori espressi in migliaia/€***



Si segnala infine che nel corso dell’anno la società non ha subito nuove escussioni (€ 206 mila nel 2023), generalmente rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d “Sofferenze di cassa”). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi spesso recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L’importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 1.520 mila (€ 1.542 mila nel 2023) ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari ad € 1.094 mila (€ 1.145 mila nel 2023).

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un’analisi puntuale delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Anche per l’esercizio 2024 si è provveduto a valutare con criteri prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

**INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**

**GESTIONE FINANZIARIA**

Come già accennato in precedenza, con riguardo alla gestione finanziaria del 2024, occorre evidenziare che Fidicomtur ha continuato ad operare come in passato nel rispetto del regolamento per la gestione della liquidità.

Nel corso dell’esercizio, la Società ha provveduto a dismettere una parte rilevante del proprio portafoglio mobiliare, nell’ottica di una migliore allocazione dei propri investimenti finanziari e della liquidità.

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti in Fondi comuni di investimento si sono ridotti ed ammontano ad euro 562.276.

Si riepiloga di seguito la composizione del portafoglio titoli di Fidicomtur (valori in migl/€):

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Voci/Valori** | **Valore di bilancio** | **Valore di mercato** |
| **1. Titoli di debito** | **595** | **538** |
| - immobilizzati | 595 | 538 |
| - non immobilizzati | 0 | 0 |
| **2. Titoli di capitale** | **569** | **575** |
| **Totali** | **1.164** | **1.113** |

**GESTIONE ECONOMICA**

Il risultato economico della società, negativo per € 82.140, è stato determinato dai margini evidenziati nella tabella riportata di seguito:



I risultati economici dell’esercizio 2024 evidenziano in modo particolare:

* un margine di interesse in crescita rispetto all’esercizio precedente;
* una sostanziale stabilità dell’attività caratteristica di rilascio garanzie come testimoniato dal margine commissioni nette rispetto all’esercizio 2024;
* un complessivo miglioramento del margine di intermediazione grazie ai risultati finanziari positivi registrati grazie alla nuova gestione finanziaria;
* un impatto positivo derivante dalle riprese di valore rilevate sulle posizioni in essere al 31/12/2024 per effetto dello scarico del portafoglio garanzie (estinzioni anticipate, rimborsi finanziamenti, etc);
* un contenimento dei costi di funzionamento della struttura, che ha permesso alla Società, unitamente alla crescita del margine di intermediazione, di migliorare il rapporto *Cost/Income* (169,40%), indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l’efficienza della gestione aziendale, rispetto al dato del precedente esercizio.

L’organo amministrativo, con il supporto della Direzione e di tutto l’ufficio amministrativo della cooperativa, sta lavorando al fine di incrementare la propria operatività attraverso l’implementazione di servizi connessi e strumentali all’attività di garanzia collettiva fidi, sempre rivolti alle imprese socie.

Tra i dati più significativi del bilancio vanno evidenziati, inoltre, i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 907.596;

- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro 437.060 (determinati in base all’analisi del portafoglio di garanzie deteriorato).

**PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE**

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all’attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, Fidicomtur non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento del personale sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano di fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano - palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull’economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive continuano a pesare sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

A livello generale di settore Confidi, i dati operativi degli ultimi anni sono caratterizzati dall’ampio e sistematico ricorso diretto delle Banche alla garanzia (pubblica) del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996. Anche se risulta esaurita la eccezionale spinta legata al periodo “pandemico”, da 03/2020 a 06/2022 e con lo straordinario incremento dello strumento pubblico di garanzia (+1.200% dalle n.° 125.639 operazioni del 2019 alle n.° 1.621.015 operazioni del 2020) i dati del Fondo di Garanzia rimangono molto elevati per l’esercizio 2024, soprattutto in raffronto al periodo pre‐covid.

In termini operativi, per la nostra Società e per l’intero comparto dei Confidi, vi sono aspetti che hanno ridotto l’attività caratteristica per il recente passato, ma che potrebbero essere superati proprio a partire dal periodo 2025/2026, grazie alla presumibile riduzione dei volumi di operatività del Fondo di Garanzia per le PMI.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Finalità mutualistiche**

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2024 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l’esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all’art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l’anno che si è appena concluso:

* le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
* le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell’intera collettività dei soci;
* tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
* la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

**Azioni proprie ed eventuali rapporti con altre imprese**

La società alla data del 31 dicembre 2024 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall’art. 4 comma 2 D. Lgs. n.87/1992.

**La Compagine Sociale**

Al 31 dicembre 2024 si registrano:

* n. 2.756 soci titolari di quote di Capitale Sociale, durante l’esercizio sono stati registrati 129 nuovi soci e 31 recessi, decaduti ed esclusi;
* il capitale sociale risulta pari a € 3.678.076con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente di € 218.841.

Si ringrazia il Collegio Sindacale non solo per l’attività svolta ma soprattutto per la costruttiva e continuativa collaborazione.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO**

**O DI COPERTURA DELLA PERDITA D’ESERCIZIO**

Si ringraziano tutti i dipendenti di Fidicomtur per l’impegno dimostrato nello sviluppo delle varie azioni intraprese e si ringrazia la Regione Lombardia per i fondi messi a disposizione del bando “*Confidiamo nella ripresa*” a sostegno delle PMI lombarde del nostro settore.

Il documento di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all’esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all’analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio.

Si evidenza che il bilancio dell’esercizio 2024 è soggetto a revisione legale dei conti, affidata alla società Crowe Bompani S.p.a., titolata società di certificazione.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell’esercizio chiusosi il 31 dicembre 2024, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura dei prospetti di bilancio e della relativa nota integrativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2024 e, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 22 septies del Codice civile, si propone di voler provvedere alla copertura integrale della perdita d’esercizio pari a euro 82.140 mediante utilizzo della riserva legale per pari importo.

p*er il Consiglio di amministrazione*

*Il Presidente*

*Roberto Benelli*

Como, 26 maggio 2025